

Oggetto: Verbale della riunione tramite piattaforma GoToMeeting dell'08 maggio 2020 (n. 10)

Premessa:

Causa Emergenza COVID-19 le riunioni della Commissione Normative proseguono tramite a piattaforma Go To Meeting (l'arch. Reggiani coordina gli inviti).

La seduta inizia alle ore 15,00

Sono presenti gli architetti:

Giovanni Bertoluzza, Ugo Bonfreschi, Marcella Borghi Cavazza, Raffaello Cavalli, Cristina Medici, Roberto Nanetti, Davide Ortolani, Maurizio Reggiani, Daniela Villani, Arsenio Zanarini.

Come già discusso sulla chat della Commissione Normative, ci si confronta brevemente sulle tempistiche, modalità e precauzioni da adottare data la riapertura dei cantieri edili, distinguendo fra responsabilità del D. L. e del C.S.E.: temi particolarmente controversi risultano essere la sanificazione e le dotazioni di servizi igienici, oltre alle procedure di controllo delle varie disposizioni.

Si rammenta che l'arch. Pantaleoni ha scritto alcune osservazioni riguardo all'art. 73 del R.E.; poiché non emergono note da aggiungere in merito, si prosegue la conversazione analizzando ulteriori aspetti del R. E. ed in particolare

- Art. 14.4.3.Certificato di Conformità Edilizia e Agibilità totale e parziale - CCEA

L'arch. Medici fa notare che nell'articolo, molto simile al corrispettivo del R.U.E. vigente, è stato aggiunto la facoltà del Deposito e pertanto è previsto che, "in alternativa alla richiesta di CCEA sia possibile procedere alla presentazione di dichiarazione asseverata a firma del direttore dei lavori o del tecnico incaricato secondo quanto previsto dall'articolo 25 comma 5bis del DPR 380/2001. La presentazione della dichiarazione asseverata, su specifico modulo comunale aggiuntivo alla MUR presente sul sito di Dipartimento, rende immediatamente efficace il deposito effettuato."

Ci si interroga sul significato di tale specifica e le supposizioni sono le più varie: forse si intende semplicemente che è sufficiente la Relazione di Asseverazione (mod. 4) senza il mod. 3? Viene reintrodotta la modalità che era già prevista anni fa? E' riferito a particolari casistiche? Serve per evitare sopralluogo? Non viene rilasciata mail di mancato campionamento? Viste le perplessità sollevate, si concorda di chiedere chiarimenti.

- Art. 16.Occupazione di suolo pubblico.

L'art. non fornisce indicazioni ma rimanda semplicemente a specifici regolamenti.

- Schema del regolamento del verde pubblico e privato

Il documento fa parte degli allegati al R.E.. Da una prima visione, viene rilevato che poco è stato modificato rispetto alle norme vigenti. Aldilà di specifiche note sulle varie disposizioni, il confronto verte sulla impossibilità di una progettazione del verde stante tali norme. Il regolamento prevede infatti una serie di condizionamenti che non lasciano margini ad una progettazione integrata fra costruito e verde. Sarebbe auspicabile una maggior flessibilità. Talvolta il rispetto delle norme sul verde può condizionare anche il progetto architettonico, si pensa soprattutto in caso

di tutela di vecchie alberature esistenti. Non si intende con questo sacrificare il verde al costruito ma la possibilità di proporre qualcosa di pensato in maniera unitaria.

Si potrebbe proporre la costituzione di una Commissione del Verde che analizzi i progetti che, seppur in deroga alle norme, possono proporre qualcosa di alternativo ai fini della riqualificazione del contesto. Sarebbe interessante coinvolgere gli agronomi che in materia potrebbero fornire un loro importante contributo.

Disposizioni specifiche sul verde sono contenute anche nel R.E. ed in particolare nell'art. 46, punto 3.5 abbattimenti di alberature per motivi edilizi.

- Interventi diretti e/o convenzionati. Limite dei 7000 mc. In linea generale, sarebbero auspicabili incentivi urbanistici per i progetti che garantiscono qualità architettonica e soluzioni che presuppongono un minor impatto sull'ambiente. Si pensa anche ad agevolazioni (es. parzializzazione nel conteggio delle superfici ammissibili) nei confronti di proposte che mirano a soddisfare esigenze che diversamente ricadrebbero sull'edilizia sociale (es. locali condominiali da adibire ad uso comune quali lavanderie, palestre, uffici, ecc).

Si ricordano che i termini ultimi per le osservazioni sono slittati al 30 giugno per il R.E. e al 15 luglio per il P.U.G.

Viene segnalato l'incontro che si svolgerà giovedì 14 maggio sul P.U.G. con relatori Orioli, Evangelisti, Ginocchini, Guerzoni.

Ci si ripropone di procedere con l'analisi individuale degli strumenti messi a disposizione dal Comune per lo studio del P.U.G. e dello Schema R. E. per la segnalazione delle osservazioni. Si sollecita alla stesura dei contributi, ricordando che dovranno essere inviati agli arch.ti Pantaleoni e Reggiani via e-mail che a loro volta provvederanno ad inserirli sul Drive. Si auspica che ciascun collega si impegni a contribuire per iscritto alla stesura delle osservazioni per evitare che il lavoro di confronto svolto finora non vada vanificato.

La seduta termina alle ore 17,00 e si rinnova la convocazione per **Venerdì 15 Maggio alle ore 15,00 sulla piattaforma Go To Meeting** e con il seguente ordine del giorno:

1. Osservazioni allo Schema del Regolamento Edilizio del Comune di Bologna
2. Confronti/Aggiornamenti con gruppo di lavoro P.U.G. del Comune di Bologna
3. Varie ed eventuali



architettibologna

Il segretario della CN
Cristina Medici

Il coordinatore della CN
Raffaello Cavalli